

Sede Legale: Viale Del Caravaggio, 78 – 00147 Roma (RM)  
 Sede Operativa: Viale Del Caravaggio, 78 – 00147 Roma (RM)  
 P. IVA: 14653971003



Relazione sulla valutazione dei rischi collegati allo stress lavoro correlato  
 (Art.28 comma 1 del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i. con riferimento all'accordo europeo dell'8 ottobre 2004)

REVISIONI		
Revisione n°	Data Redazione	Descrizione
0	04/11/2021	Redazione Integrale della Documentazione
1	30/12/2023	Aggiornamento documentale
2	18/04/2024	Aggiornamento per nomina nuovo Medico Competente
3	11/11/2024	Aggiornamento documentale per nomina nuovo Datore di Lavoro
4	30/01/2025	Aggiornamento Documentazione per nomina nuovo RSPP, nuovo RLS e nuovo Medico Competente

Qualifica	Datore di lavoro	RSPP	RLS	Medico Competente
Nome e firma	Carlo Martufi	Domenico Gallo <i>Domenico Gallo</i>	Rossella Aldrighi	Dott.ssa Carlotta Amantea <i>Carlotta Amantea</i>
Data Firma Documento				

## INDICE

1.	PREMESSA.....	3
1.1.	Riferimenti Normativi .....	3
2.	CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE .....	4
2.1.	Scopo della valutazione e criteri adottati .....	4
2.2.	Procedimento adottato per l'esame del rischio.....	5
3.	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI .....	7
3.1.	La Lista DSA .....	7
3.2.	La Check-list CDO-Rilevazione dati oggettivi.....	8
3.3.	Il Questionario QVP-SLC-Rilevazione dati soggettivi.....	8
3.4.	Distribuzione delle persone sulla scala di rischio.....	9
4.	DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA.....	10
5.	ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA.....	12
5.1.	Risultati elaborazione da Check-list CDO-Calcolo indici IRO1-IRO2.....	13
5.2.	Calcolo dell'Indice ISA (Indice sintomatico aziendale).....	15
5.3.	Risultati Dati Oggettivi e Programma di Miglioramento.....	15
5.4.	Risultati elaborazione da Check-list CDO-Calcolo indici IRO1-IRO2.....	17
5.5.	Calcolo dell'Indice ISA (Indice sintomatico aziendale).....	19
5.6.	Risultati Dati Oggettivi e Programma di Miglioramento.....	19
5.7.	Risultati elaborazione da Check-list CDO-Calcolo indici IRO1-IRO2.....	21
5.8.	Calcolo dell'Indice ISA (Indice sintomatico aziendale).....	23
5.9.	Risultati Dati Oggettivi e Programma di Miglioramento.....	23
6.	CONCLUSIONI.....	24

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 1. PREMESSA

La presente relazione di valutazione di rischio stress lavoro correlato è parte integrante del Documento di Valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 28.

Lo stress correlato al lavoro rappresenta un rischio non nuovo, la cui importanza è andata crescendo negli ultimi anni e che, secondo le indagini effettuate è destinato ad aumentare in futuro. Recenti indagini condotte in ambito europeo attestano che le situazioni di disagio lavorativo comportanti il rischio di stress sono in costante aumento e che una percentuale tra il 50% e il 60% delle giornate lavorative perse in un anno è correlata allo stress lavorativo che rappresenta ormai il secondo fattore di rischio per la sicurezza e la salute sul lavoro.

#### 1.1. Riferimenti Normativi

Il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute sul lavoro obbliga il datore di lavoro a effettuare la valutazione di tutti i rischi "... tra cui anche quelli collegati allo stress correlato al lavoro secondo i contenuti dell'Accordo Europeo sullo stress lavoro-correlato del 8 ottobre 2004...". In merito ai criteri da seguire per effettuare la valutazione del rischio stress lavoro-correlato, la Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 23692 del 18 novembre 2010, relativa alle indicazioni date dalla Commissione Consultiva permanente sulla sicurezza e salute sul lavoro, in base all'art. 6 del D. Lgs. 81/08, prevede una valutazione preliminare, finalizzata alla rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili, appartenenti a tre distinte famiglie:

- eventi sentinella;
- fattori di contesto del lavoro;
- fattori di contenuto del lavoro.

In relazione alla valutazione dei fattori di contesto e di contenuto del lavoro occorre sentire i lavoratori. La valutazione preliminare è poi seguita da una valutazione approfondita in relazione ai livelli di rischio potenziale riscontrati. Il percorso di valutazione preliminare comprende:

- l'informazione dei lavoratori sulle attività previste;
- la pianificazione della formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori sul rischio stress;
- l'analisi documentale relativa alle caratteristiche dell'organizzazione, ai cicli lavorativi e alla struttura organizzativa, allo scopo di individuare i gruppi omogenei su cui effettuare la valutazione del rischio;
- la valutazione preliminare mediante la raccolta e analisi di dati oggettivi, relativi agli eventi sentinella e ai fattori di contesto del lavoro e di contenuto del lavoro;
- la eventuale successiva valutazione approfondita mediante la raccolta e analisi di dati soggettivi relativi alla percezione del rischio da parte dei lavoratori;
- la definizione del programma di azioni correttive e migliorative che sono necessarie a seguito della valutazione del rischio e la messa a punto di un piano di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle misure adottate e per il controllo delle fonti di rischio di stress correlato al lavoro.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 2. CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE

#### 2.1. Scopo della valutazione e criteri adottati

Scopo della valutazione eseguita è la determinazione del “Livello di Rischio Stress L.C.”. La presente, pertanto, costituisce una “Valutazione preliminare del rischio stress lavoro correlato” effettuata a cura del Datore di lavoro, condotta secondo i criteri previsti dall’art. 29 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Per la rilevazione e valutazione dei potenziali fattori generatori di rischio stress lavoro correlato, sono stati seguiti i criteri forniti dalla Guida operativa interregionale.

Ai fini della valutazione sono prese come riferimento le “aree chiave” indicate dall’Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, identificabili come potenziali categorie di fattori di rischio stress lavoro-correlati, che individuano il campo di valutazione specifica dei potenziali fattori di rischio e di intervento preventivo e protettivo:

CATEGORIA	CONDIZIONI CHE DETERMINANO PERICOLO
<b>1. CONTESTO LAVORATIVO</b>	
<b>1.1. Funzione e cultura organizzativa</b>	Scarsa comunicazione, livelli bassi di appoggio per la risoluzione dei problemi e lo sviluppo personale, mancanza di definizione degli obiettivi organizzativi
<b>1.2. Ruolo nell’ambito dell’organizzazione</b>	Ambiguità e conflitto e insufficienza di ruolo, responsabilità di altre persone
<b>1.3. Evoluzione della carriera</b>	Insicurezza dell’impiego, retribuzione bassa, incongruenza di posizione tra attesa ed effettiva
<b>1.4. Autonomia decisionale/ controllo del compito</b>	Possibilità ridotta di partecipare al processo decisionale che incide sul proprio lavoro
<b>1.5. Rapporti interpersonali sul lavoro</b>	Isolamento fisico o sociale, rapporti limitati con i superiori, conflitto interpersonale, mancanza di supporto sociale. Violenza sul lavoro
<b>1.6. Interfaccia casa lavoro</b>	Richieste contrastanti tra casa e lavoro, mancanza di supporto, famiglia in carriera (entrambi i coniugi)
<b>2. CONTENUTO DEL LAVORO</b>	
<b>2.1. Ambiente di lavoro</b>	Problemi relativi alle caratteristiche dell’ambiente di lavoro
<b>2.2. Attrezzature di lavoro</b>	Problemi relativi all’affidabilità, la disponibilità, l’idoneità, la manutenzione, la riparazione di strutture e attrezzature di lavoro
<b>2.3. Pianificazione dei compiti</b>	Monotonia, ripetitività, cicli di lavoro brevi, lavoro frammentato o inutile, sottoutilizzo delle capacità, mancanza di feedback sul rendimento, mancanza di possibilità di

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

CATEGORIA	CONDIZIONI CHE DETERMINANO PERICOLO
	apprendimento, richieste conflittuali e risorse insufficienti, basso valore del lavoro
<b>2.4. Carico/ritmo di lavoro</b>	Carico di lavoro eccessivamente alto o basso; carico di lavoro quantitativamente alto e qualitativamente basso (es: assemblaggio)
<b>2.5. Urgenza del lavoro</b>	Livelli elevati di pressione in relazione al tempo.
<b>2.6. Ritmo di lavoro</b>	Ritmo di lavoro elevato e mancanza di controllo sulle modalità di regolazione (es. ritmo regolato da macchine)
<b>2.7. Orario di lavoro</b>	Lavoro a turni; orari di lavoro lunghi (oltre le 48 ore a settimana); mancanza di controllo sugli orari di lavoro; orari imprevedibili

### TAVOLA DELLE FORMULE di VALUTAZIONE e AZIONI CONSEGUENTI

Rating conforme alle linee guida della Comunità Europea (Tabella delle formule di valutazione, integrata con indicazioni riportate nella Guida Operativa del Coordinamento Tecnico interregionale).

<b>RISCHIO BASSO</b>	<b>1</b>	I rischi sono, allo stato attuale, insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro.
	<b>2</b>	I rischi individuati sono a un livello accettabile e sotto controllo conformemente alle norme vigenti.
<b>RISCHIO MEDIO</b>	<b>3</b>	I rischi individuati sono attualmente sotto controllo ma è legittimo pensare che in futuro possano aumentare.
	<b>4</b>	I rischi individuati sono sotto controllo ma i sistemi di prevenzione e sicurezza non sono adeguati.
<b>RISCHIO ELEVATO</b>	<b>5</b>	Sono stati individuati rischi potenzialmente significativi, ma non vi è alcuna certezza che possano provocare malattie o ferite.
	<b>6</b>	Vi sono rischi significativi e non adeguatamente controllati.

#### 2.2. Procedimento adottato per l'esame del rischio

Il procedimento adottato per la fase di "Esame del rischio" consiste in:

- esame dei dati organizzativi aziendali;
- esame dei dati oggettivi relativi al Contesto lavorativo ed al Contenuto del lavoro;
- individuazione del livello di rischio su una scala indicante tre livelli: rischio basso, rischio medio, rischio elevato;
- qualora il risultato dia un livello di rischio basso la valutazione può venire terminata e si procede alla gestione

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

e controllo della situazione mediante un piano di monitoraggio;

- qualora, invece, dalle risultanze della valutazione dei dati oggettivi emerga una situazione di rischio non basso, si procede alla raccolta e valutazione dei dati soggettivi di gruppo. La valutazione del rischio con riferimento ai dati soggettivi viene effettuata sempre su una scala riguardante: rischio basso, rischio medio, rischio elevato.

In base alle risultanze della valutazione effettuata si individuano le soluzioni da adottare e le misure di prevenzione e di miglioramento e viene definito il Piano di monitoraggio per tenere sotto controllo la situazione.

La scala di rischio adottata è una scala qualitativa desunta dalla Guida Operativa che prevede sei valori, articolati su tre livelli:

- Rischio basso: area verde (valori 1 e 2) nessun rischio;
- Rischio medio: area gialla (valori 3 e 4) presenza di rischi potenziali al momento ancora sotto controllo, ma da non sottovalutare e verso i quali è opportuno prendere delle misure cautelative);
- Rischio elevato: area rossa (valori 5 e 6) presenza di rischi fuori controllo, necessità di intervenire con urgenza).

La scala evidenzia le situazioni desunte dalla Tavola europea delle formule di valutazione del rischio e delle azioni conseguenti, adottata per la valutazione del rischio e ripresa anche dalla Guida operativa del Coordinamento interregionale per la prevenzione, le cui indicazioni per i tre livelli di rischio sono state integrate

### 3. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

#### 3.1. La Lista DSA

La lista DSA (Dati Sintomatici Aziendali) si riferisce ai dati organizzativi aziendali per il calcolo dell'indice Isa (Indice dati sintomatici aziendali stress correlabili).

La lista DSA riguarda la rilevazione di dati aziendali aventi potenziale correlazione con il rischio stress. Il calcolo dei dati è effettuato sulla scala di valori di rischio basso/medio/elevato, utilizzata anche per i dati oggettivi e per quelli soggettivi.

La lista comprende i seguenti parametri:

- Tasso aziendale di assenteismo per malattia (TA);
- Tasso di assenza per malattia per lavoratore;
- Turn-over aziendale (TO);
- Incidenza infortunistica;
- Indice di frequenza aziendale IF;
- Indice di gravità aziendale IG;
- Spostamenti di mansione o di reparto richiesti dai lavoratori, Provvedimenti disciplinari, Sanzioni comminate; Contenziosi formali e conflitti interpersonali segnalati;
- Segnalazioni formalizzate del medico competente di casi di stress e di malattie associabili allo stress da lavoro correlato;
- N.ro giorni di ferie non godute per lavoratore;
- N.ro richieste di visite mediche straordinarie.

I dati aziendali presi in esame sono quelli riferiti all'anno precedente a quello in cui viene effettuata la valutazione del rischio e sono confrontati con la media dei dati aziendali riferiti al triennio precedente l'anno di riferimento per la valutazione.

Il risultato è l'**indice Isa (Indicatore sintomatico aziendale di possibile stress)** che può assumere valori compresi tra rischio molto basso e rischio molto elevato. L'indicatore verifica il trend in essere e misura lo stato di "salute" dell'azienda. Vengono presi in considerazione due valori: una differenza negativa o uguale a 0, considerata come dato normale o positivo oppure una differenza maggiore di 0 su una o più voci che denota invece una situazione tendenzialmente negativa.

#### Tavola dei risultati di DSA

<p><b>Caso A</b> Parametri la cui la differenza con il dato fisiologico è negativa o uguale a zero</p>	<p><i>La situazione del parametro non denota anomalie e il trend è neutro o positivo. Se tutti i parametri hanno questo andamento la situazione organizzativa si presenta, nel complesso buona.</i></p>
<p><b>Caso B</b> Qualcuno dei parametri presenta una differenza maggiore di zero</p>	<p><i>La situazione del parametro denota anomalie e il trend è negativo. Se più parametri hanno questo andamento la situazione organizzativa presenta anomalie riconducibili ai parametri occupazionali considerati. Pertanto, si dovrà procedere a individuare il reparto o la mansione in cui si allocano le criticità trovate, quindi effettuare una valutazione del rischio stress</i></p>

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

*lavoro-correlato espressamente indirizzata al gruppo di lavoratori esposti.*

Il livello di rischio viene normalmente determinato per l'azienda nel complesso.

### 3.2. La Check-list CDO-Rilevazione dati oggettivi

La Checklist CDO serve per la rilevazione dei dati oggettivi e il calcolo degli indici Iro.

La Check-list CDO è compilata sulla scorta della ricognizione dei documenti tecnici che danno evidenza oggettiva delle misure adottate in relazione alle condizioni tecniche, organizzative e ambientali oggetto di ciascuna domanda. Essa fornisce i dati per valutare il potenziale di rischio oggettivo (**Iro**) associabile al Contesto del lavoro (**IRO1**) e al Contenuto di lavoro (**IRO2**), con riferimento alle evidenze documentali esistenti (DVR, procedure attive, disposizioni aziendali, Sistema di gestione della sicurezza, ecc.). L'indice Iro è suddiviso in due Indici di area, ciascuno dei quali, a sua volta, è articolato in due indici di fattori di rischio oggettivi, come indicato nella tavola sotto riportata.

#### Tavola degli indicatori oggettivi considerati

<b>IRO 1 = Livello di Rischio oggettivo del Contesto di lavoro</b>	<b>Relazioni di lavoro e partecipazione</b>
	<b>Domanda e supporto nel lavoro</b>
<b>IRO 2 = Livello di Rischio oggettivo del Contenuto del lavoro</b>	<b>Fattori di rischio dovuti a organizzazione e gestione dei processi di lavoro</b>
	<b>Fattori di rischio dovuti a ambiente, attrezzature e luoghi di lavoro</b>

Il livello di rischio viene determinato per ogni gruppo omogeneo individuato in sede di esame dell'organizzazione aziendale. il livello di rischio ottenuto dal fattore in esame è calcolato con riferimento alla scala di rischio basso/medio/elevato indicata in precedenza e correlato con le indicazioni fornite dalla Tavola di valutazione e azioni conseguenti.

### 3.3. Il Questionario QVP-SLC-Rilevazione dati soggettivi

La rilevazione dei dati soggettivi di gruppo viene eseguita tramite la somministrazione ai lavoratori di ciascun gruppo omogeneo, del questionario QVP-SLC (Questionario di valutazione preliminare - stress lavoro correlato), mediante il quale vengono raccolte le percezioni dei lavoratori relative ad aspetti delle condizioni di lavoro significative ai fini del rischio stress, nonché le loro valutazioni dello stato che la relazione con le suddette condizioni presenta, in termini intensità di pressione sperimentata. Il questionario QVP-SLC è anonimo e viene somministrato in una situazione controllata e sotto la responsabilità di una persona preparata per svolgere questa operazione.

L'elaborazione dei dati raccolti con il questionario QVP-SLC consente di effettuare le seguenti valutazioni:

- Valutazione del livello di rischio di gruppo soggettivamente percepito (Irs) con riferimento al Contesto di lavoro e al Contenuto del lavoro.
- Distribuzione del livello di rischio percepito dai lavoratori sulla scala di rischio dei Fattori individuali.

L'indice IRS permette di individuare se e in quale misura esistono situazioni critiche in gruppi di lavoratori.

Anche l'indicatore **IRS** è suddiviso in due indici, uno relativo al Contesto del lavoro (**IRS1**) e l'altro relativo al Contenuto del lavoro (**IRS2**). A sua volta ciascun indicatore **IRS** è articolato in due indici di fattori di rischio soggettivi di gruppo, come indicato nella tavola sotto riportata:

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### Tavola degli indicatori soggettivi considerati

IRS 1 = Livello di Rischio soggettivo del Contesto del lavoro	Fattori di rischio dovuti a relazioni sul lavoro e partecipazione
	Fattori di rischio dovuti a Domanda e supporto nel lavoro
IRS 2 = Livello di Rischio soggettivo del Contenuto del lavoro	Fattori di rischio dovuti a organizzazione e gestione dei processi di lavoro
	Fattori di rischio dovuti a ambiente, attrezzature e luoghi di lavoro

Nel caso specifico di analisi preliminare non verranno analizzati i dati soggettivi.

### 3.4. Distribuzione delle persone sulla scala di rischio

L'analisi dei dati raccolti con il Questionario QVP-SLC consente di avere indicazioni sui potenziali effetti prodotti sui lavoratori dalla presenza di fattori stressanti sul lavoro. L'indice Iri (Fattore individuale di rischio stress) indica la percentuale di lavoratori che percepiscono un livello di rischio stress compreso tra 3 e 6 e permette di individuare se e in quale misura esistono situazioni critiche in gruppi di lavoratori, fornendo una indicazione di quanti soggetti (in termini percentuali), tra quelli del gruppo omogeneo esposti al rischio, ricadono in una fascia di livello di rischio medio o elevato. Questo dato è importante perché consente di avere una visione più puntuale e precisa del livello di rischio stress percepito e, di conseguenza, consente di potere approfondire l'esame del rischio e predisporre in modo adeguato le necessarie misure di controllo e, eventualmente, di sorveglianza sanitaria. Può infatti verificarsi il caso di un livello di rischio che risulti complessivamente basso, ma che presenti una distribuzione con un certo numero di persone a livello anche elevato.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 4. DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA

Ragione sociale	FONDAZIONE STUDI CDL SRL
Datore di Lavoro	Carlo Martufi
Codice ATECO/Settore Produttivo	70.22/ Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale
P.IVA	06787981007

#### Indirizzo Sede Legale

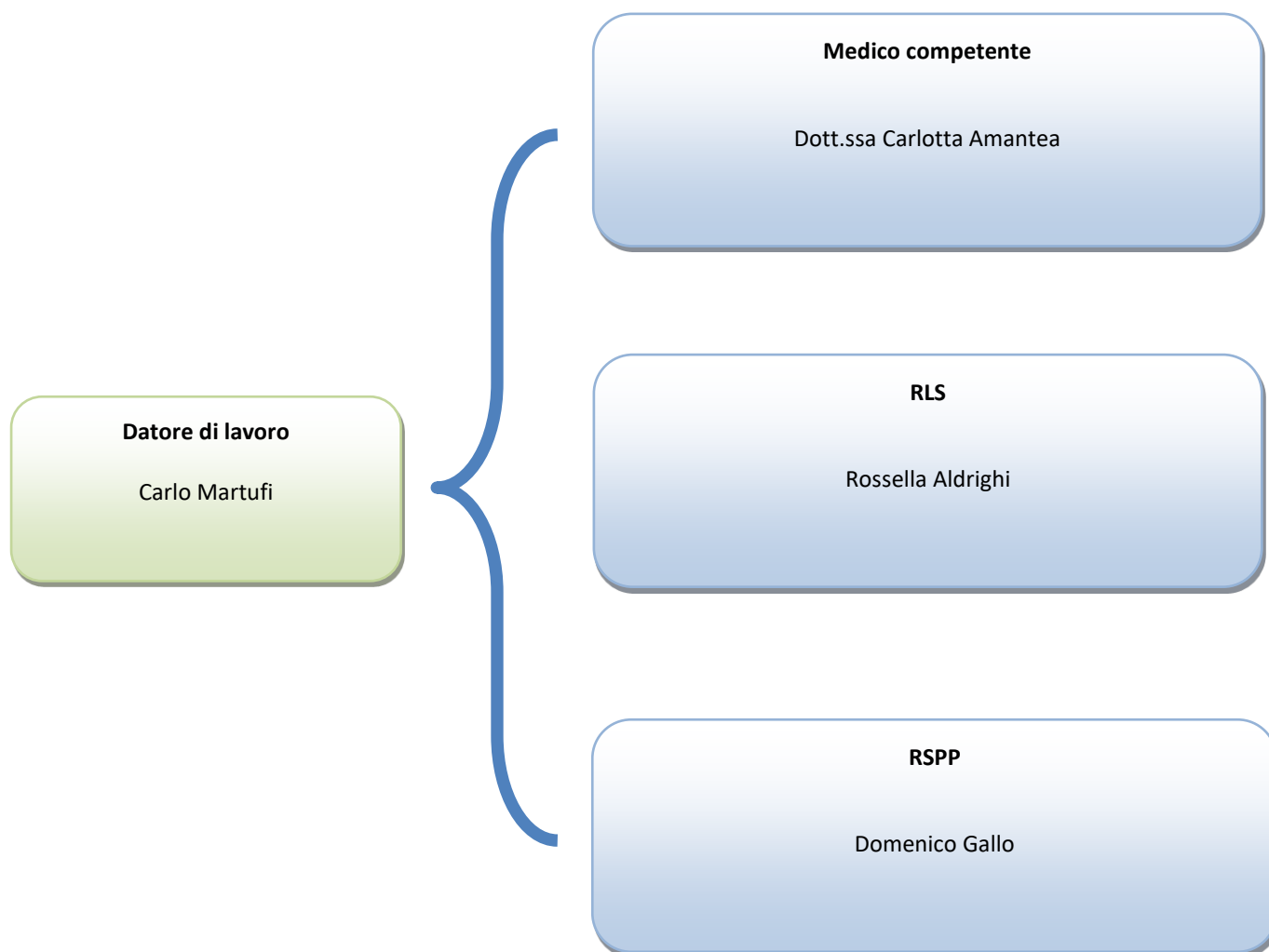
Indirizzo	Viale del Caravaggio, 78
CAP	00147
Città	Roma (RM)

#### Indirizzo Sede Operativa

Indirizzo	Viale del Caravaggio, 78
CAP	00147
Città	Roma (RM)

**VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO**

**ORGANIGRAMMA AZIENDALE**



**SQUADRE AZIENDALI**

Addetti Primo Soccorso	Addetti antincendio
Marzia Martinelli Sabrina Salmena	Luca Carapellese Sara De Astis Marzia Martinelli

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 5. ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA

Le valutazioni, contenute nel presente documento, sono riferite a tutti i lavoratori della società, suddivisi per reparti di lavoro, e si basano su quanto emerso da un'analisi preliminare e oggettiva delle attività aziendali, come anche indicato dal Datore di Lavoro e/o suo referente.

I reparti valutati sono:

- Reparto uffici/studi televisivi
- Reparto manutenzioni
- Reparto pulizie

Per tutti i dati presi in esame ed i relativi indici, la valutazione si articola su una scala di rischio a 6 valori suddivisi in tre livelli:

- Livello di rischio Basso = valori 1 e 2
- Livello di rischio Medio = valori 3 e 4
- Livello di rischio Elevato = valori 5 e 6

Il percorso di valutazione comprende le seguenti fasi:

- **Fase 1: Valutazione Dati sintomatici aziendali e dati oggettivi stress correlato**
- **Fase 2: Valutazione Dati soggettivi relativi alla percezione dei lavoratori.**

#### 1) Valutazione rischio stress: Dati organizzativi dell'azienda

Il primo livello di valutazione comprende l'esame di dati organizzativi potenzialmente sintomatici di rischio stress e l'esame di Dati oggettivi relativi al "Contesto di lavoro" e al Contenuto del lavoro", come da tabella dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

I dati sono raccolti mediante apposite check-list:

- Lista DSA (Lista Dati sintomatici aziendali di rischio stress)
- Lista CDO (Lista condizioni oggettive di rischio stress).

**Se dalla prima valutazione emergono condizioni potenzialmente basse di rischio stress l.c. il datore di lavoro può decidere di sospendere la valutazione altrimenti si dovrà procedere alla fase 2.**

#### 2) Valutazione rischio stress: Dati soggettivi della percezione dei lavoratori

Il secondo livello di valutazione comprende la raccolta e l'esame dei dati soggettivi relativi alla percezione dei lavoratori del rischio stress da lavoro. La raccolta dei dati è effettuata mediante il questionario QVP-SLC 10 e riguarda i dati soggettivi relativi alle categorie del "Contesto di lavoro" del "Contenuto del lavoro" e dei "Fattori individuali stress correlati".

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 5.1. Risultati elaborazione da Check-list CDO-Calcolo indici IRO1-IRO2

#### REPARTO UFFICI/STUDI TELEVISIVI

Scala dei punteggi e corrispondenza valori di rischio IRO

Scala di rischio	Rischio Basso		Rischio Medio		Rischio Alto	
	1	2	3	4	5	6
Ripartizione punteggi	1 - 16	17 - 32	33 - 48	49 - 64	65 - 80	81 - 96
IRO1		30				
IRO2		24				
IRO				54		

Punteggi e Livelli di rischio relativi ai singoli Indici IRO esaminati con Check-List CDO

AREA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	INDICE
1	Contesto del Lavoro (IRO1)	2	Rischio Basso
2	Contenuto del Lavoro (IRO2)	2	Rischio Basso

Descrizione delle azioni di rischio per IRO

Livello di rischio	Azioni conseguenti
Ir01	La situazione dei fattori di rischio del Contesto del lavoro si presenta, nel complesso buona nonostante l'esistenza di eventuali anomalie. I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro. È possibile apportare dei miglioramenti. L'analisi degli indicatori evidenzia la presenza di condizioni organizzative e di lavoro migliorabili ma, comunque, non tali da determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Non sono necessari provvedimenti specifici. Tenere monitorata la situazione e ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.
Ir02	La situazione dei fattori di rischio del Contenuto del lavoro si presenta, nel complesso buona nonostante l'esistenza di eventuali anomalie. I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro. È possibile apportare dei miglioramenti. L'analisi

**VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO**

Livello di rischio	Azioni conseguenti
	degli indicatori evidenzia la presenza di condizioni organizzative e di lavoro migliorabili ma, comunque, non tali da determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Non sono necessari provvedimenti specifici. Tenere monitorata la situazione e ripetere la valutazione /aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 5.2. Calcolo dell'Indice ISA (Indice sintomatico aziendale)

Lista dei dati sintomatici aziendali per accertare la presenza di effetti diretti/indiretti denotanti potenziali sintomi di stress lavorativo.

I dati della lista relativi all'ultimo anno sono confrontati con la media del triennio precedente. Sono possibili le seguenti condizioni:

- Andamento positivo: il dato segna un aumento rispetto alla media del triennio;
- Andamento negativo: il dato segna una diminuzione rispetto alla media del triennio;
- Andamento costante: il dato è invariato rispetto alla media del triennio.

Per la tabella di valutazione dell'Indice ISA, fare riferimento all'allegato I del presente documento.

### 5.3. Risultati Dati Oggettivi e Programma di Miglioramento

#### SOLUZIONI ESAME DATI OGGETTIVI

Livello di rischio	Risultati
<b>RISCHIO BASSO</b>	In relazione all'esito della valutazione dei dati oggettivi, avendo rilevato un livello di rischio Basso la valutazione è stata terminata e si è provveduto a predisporre il piano di monitoraggio per effettuare la verifica periodica della situazione.

#### RIEPILOGO INDICI

1° Livello di Valutazione - Raccolta dati oggettivi			
Indice	Descrizione	Fascia di Rischio	Livello
<b>IRO1</b>	Contesto del Lavoro	2 Rischio Basso	I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo conformemente alle norme vigenti
<b>IRO2</b>	Contenuto del Lavoro	2 Rischio Basso	I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo conformemente alle norme vigenti
<b>Indice ISA</b>	Indice sintomatico aziendale	1-2 Rischio Basso	La situazione non denota anomalie e il trend è positivo. Se i parametri 5, 8, 9, 10, 11 e 12 sono uguali a 0 e tutti gli altri parametri della lista DSA sono inferiori o uguali 0, la situazione organizzativa si presenta nel complesso buona. Qualora alcuni dei parametri presentino anomalie approfondire la ricerca per individuare la causa dell'anomalia.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 1° Livello di Valutazione - Raccolta dati oggettivi

Indice	Descrizione	Fascia di Rischio	Livello
--------	-------------	-------------------	---------

In relazione all'esito della valutazione dei dati oggettivi, avendo rilevato un livello di rischio Basso la valutazione è stata terminata e si è provveduto a predisporre il piano di monitoraggio per effettuare la verifica periodica della situazione.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 5.4. Risultati elaborazione da Check-list CDO-Calcolo indici IRO1-IRO2

#### REPARTO MANUTENZIONI

Scala dei punteggi e corrispondenza valori di rischio IRO

Scala di rischio	Rischio Basso		Rischio Medio		Rischio Alto	
	1	2	3	4	5	6
Ripartizione punteggi	1 - 14	15 - 28	29 - 42	43 - 56	57 - 70	71 - 84
IRO1	6					
IRO2		24				
IRO			30			

Punteggi e Livelli di rischio relativi ai singoli Indici IRO esaminati con Check-List CDO

AREA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	INDICE
1	Contesto del Lavoro (IRO1)	2	Rischio Basso
2	Contenuto del Lavoro (IRO2)	2	Rischio Basso

Descrizione delle azioni di rischio per IRO

Livello di rischio	Azioni conseguenti
Ir01	La situazione dei fattori di rischio del Contesto del lavoro si presenta, nel complesso buona nonostante l'esistenza di eventuali anomalie. I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro. È possibile apportare dei miglioramenti. L'analisi degli indicatori evidenzia la presenza di condizioni organizzative e di lavoro migliorabili ma, comunque, non tali da determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Non sono necessari provvedimenti specifici. Tenere monitorata la situazione e ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.
Ir02	La situazione dei fattori di rischio del Contenuto del lavoro si presenta, nel complesso buona nonostante l'esistenza di eventuali anomalie. I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro. È possibile apportare dei miglioramenti. L'analisi

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

Livello di rischio	Azioni conseguenti
	degli indicatori evidenzia la presenza di condizioni organizzative e di lavoro migliorabili ma, comunque, non tali da determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Non sono necessari provvedimenti specifici. Tenere monitorata la situazione e ripetere la valutazione /aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 5.5. Calcolo dell'Indice ISA (Indice sintomatico aziendale)

Lista dei dati sintomatici aziendali per accertare la presenza di effetti diretti/indiretti denotanti potenziali sintomi di stress lavorativo.

I dati della lista relativi all'ultimo anno sono confrontati con la media del triennio precedente. Sono possibili le seguenti condizioni:

- Andamento positivo: il dato segna un aumento rispetto alla media del triennio;
- Andamento negativo: il dato segna una diminuzione rispetto alla media del triennio;
- Andamento costante: il dato è invariato rispetto alla media del triennio.

Per la tabella di valutazione dell'Indice ISA, fare riferimento all'allegato I del presente documento.

### 5.6. Risultati Dati Oggettivi e Programma di Miglioramento

#### SOLUZIONI ESAME DATI OGGETTIVI

Livello di rischio	Risultati
<b>RISCHIO BASSO</b>	In relazione all'esito della valutazione dei dati oggettivi, avendo rilevato un livello di rischio Basso la valutazione è stata terminata e si è provveduto a predisporre il piano di monitoraggio per effettuare la verifica periodica della situazione.

#### RIEPILOGO INDICI

1° Livello di Valutazione - Raccolta dati oggettivi			
Indice	Descrizione	Fascia di Rischio	Livello
<b>IRO1</b>	Contesto del Lavoro	1 Rischio Basso	I rischi sono, allo stato attuale, insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro
<b>IRO2</b>	Contenuto del Lavoro	2 Rischio Basso	I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo conformemente alle norme vigenti
<b>Indice ISA</b>	Indice sintomatico aziendale	1-2 Rischio Basso	La situazione non denota anomalie e il trend è positivo. Se i parametri 5, 8, 9, 10, 11 e 12 sono uguali a 0 e tutti gli altri parametri della lista DSA sono inferiori o uguali 0, la situazione organizzativa si presenta nel complesso buona. Qualora alcuni dei parametri presentino anomalie approfondire la ricerca per individuare la causa dell'anomalia.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 1° Livello di Valutazione - Raccolta dati oggettivi

Indice	Descrizione	Fascia di Rischio	Livello
--------	-------------	-------------------	---------

In relazione all'esito della valutazione dei dati oggettivi, avendo rilevato un livello di rischio Basso la valutazione è stata terminata e si è provveduto a predisporre il piano di monitoraggio per effettuare la verifica periodica della situazione.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 5.7. Risultati elaborazione da Check-list CDO-Calcolo indici IRO1-IRO2

#### REPARTO PULIZIE

Scala dei punteggi e corrispondenza valori di rischio IRO

Scala di rischio	Rischio Basso		Rischio Medio		Rischio Alto	
	1	2	3	4	5	6
Ripartizione punteggi	1 - 14	15 - 28	29 - 42	43 - 56	57 - 70	71 - 84
IRO1	6					
IRO2		24				
IRO			30			

Punteggi e Livelli di rischio relativi ai singoli Indici IRO esaminati con Check-List CDO

AREA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	INDICE
1	Contesto del Lavoro (IRO1)	2	Rischio Basso
2	Contenuto del Lavoro (IRO2)	2	Rischio Basso

Descrizione delle azioni di rischio per IRO

Livello di rischio	Azioni conseguenti
Ir01	La situazione dei fattori di rischio del Contesto del lavoro si presenta, nel complesso buona nonostante l'esistenza di eventuali anomalie. I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro. È possibile apportare dei miglioramenti. L'analisi degli indicatori evidenzia la presenza di condizioni organizzative e di lavoro migliorabili ma, comunque, non tali da determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Non sono necessari provvedimenti specifici. Tenere monitorata la situazione e ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.
Ir02	La situazione dei fattori di rischio del Contenuto del lavoro si presenta, nel complesso buona nonostante l'esistenza di eventuali anomalie. I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro. È possibile apportare dei miglioramenti. L'analisi

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

Livello di rischio	Azioni conseguenti
	degli indicatori evidenzia la presenza di condizioni organizzative e di lavoro migliorabili ma, comunque, non tali da determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Non sono necessari provvedimenti specifici. Tenere monitorata la situazione e ripetere la valutazione /aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 5.8. Calcolo dell'Indice ISA (Indice sintomatico aziendale)

Lista dei dati sintomatici aziendali per accertare la presenza di effetti diretti/indiretti denotanti potenziali sintomi di stress lavorativo.

I dati della lista relativi all'ultimo anno sono confrontati con la media del triennio precedente. Sono possibili le seguenti condizioni:

- Andamento positivo: il dato segna un aumento rispetto alla media del triennio;
- Andamento negativo: il dato segna una diminuzione rispetto alla media del triennio;
- Andamento costante: il dato è invariato rispetto alla media del triennio.

Per la tabella di valutazione dell'Indice ISA, fare riferimento all'allegato I del presente documento.

### 5.9. Risultati Dati Oggettivi e Programma di Miglioramento

#### SOLUZIONI ESAME DATI OGGETTIVI

Livello di rischio	Risultati
<b>RISCHIO BASSO</b>	In relazione all'esito della valutazione dei dati oggettivi, avendo rilevato un livello di rischio Basso la valutazione è stata terminata e si è provveduto a predisporre il piano di monitoraggio per effettuare la verifica periodica della situazione.

#### RIEPILOGO INDICI

1° Livello di Valutazione - Raccolta dati oggettivi			
Indice	Descrizione	Fascia di Rischio	Livello
<b>IRO1</b>	Contesto del Lavoro	1 Rischio Basso	I rischi sono, allo stato attuale, insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro
<b>IRO2</b>	Contenuto del Lavoro	2 Rischio Basso	I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo conformemente alle norme vigenti
<b>Indice ISA</b>	Indice sintomatico aziendale	1-2 Rischio Basso	La situazione non denota anomalie e il trend è positivo. Se i parametri 5, 8, 9, 10, 11 e 12 sono uguali a 0 e tutti gli altri parametri della lista DSA sono inferiori o uguali 0, la situazione organizzativa si presenta nel complesso buona. Qualora alcuni dei parametri presentino anomalie approfondire la ricerca per individuare la causa dell'anomalia.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI COLLEGATI ALLO STRESS LAVORO CORRELATO

### 1° Livello di Valutazione - Raccolta dati oggettivi

Indice	Descrizione	Fascia di Rischio	Livello
--------	-------------	-------------------	---------

In relazione all'esito della valutazione dei dati oggettivi, avendo rilevato un livello di rischio Basso la valutazione è stata terminata e si è provveduto a predisporre il piano di monitoraggio per effettuare la verifica periodica della situazione.

## 6. CONCLUSIONI

In relazione all'esito della valutazione dei dati oggettivi e sulla base dei risultati ottenuti per gli indici IRO1, IRO2 si riscontra per l'azienda in esame in base alle specifiche mansioni svolte dai lavoratori un livello di Rischio Basso per il rischio specifico Stress Lavoro Correlato (SLC).

La presente valutazione ha una valenza di **n. 2 anni**, a meno di cambiamenti rilevanti in azienda per il rischio specifico.

Negli ultimi anni, sia a seguito degli effetti sul lavoro dati dalla pandemia covid, sia a seguito di riorganizzazione aziendale, ci sono state alcune variazioni dei lavoratori non dipendenti dallo stato di salute aziendale. In base ai risultati del prossimo aggiornamento di valutazione del rischio si valuterà lo stato di salute aziendale e l'eventuale necessità di eseguire una valutazione approfondita e somministrare il questionario anonimo ai lavoratori.